

Investimenti nel digitale le imprese salernitane sono prime in Campania

La Camera di Commercio: una scelta compiuta dal 68,1 per cento delle aziende

Nico Casale

Aumentano gli investimenti, da parte delle imprese salernitane, nella trasformazione digitale durante lo scorso anno rispetto al 2022. E, così, Salerno conquista il primo posto, tra le province campane, per quota di investimenti digitali del sistema produttivo. È quanto emerge dal report elaborato dall'ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Salerno sulla base dei dati del sistema informativo Excelsior, indagine continua di Unioncamere in collaborazione con le Camere di Commercio sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi, anno 2023.

I DATI

Lo scorso anno, il 68,1% delle imprese della provincia di Salerno ha dichiarato di aver investito nella trasformazione digitale. Nel periodo 2018-2022, invece, il dato rilevato era stato del 66,5%. Il report elaborato dall'ufficio Studi e Ricerche dell'Ente camerale di Salerno rimarca anche che, in ambito regionale, si registra un incremento delle imprese che hanno investito nel digitale. Al contempo, è stabile il dato nazionale: Campania 65,6% e Italia 66,2% (2018-2022: Campania 63,7% e Italia 65,6%). Ma è su base annuale che si nota, in particolare, un'accelerazione degli investimenti digitali da parte del sistema produttivo salernitano, che recupera il calo registrato due anni fa, quando era stato del 62,7%. Inoltre, la provincia, viene evidenziato dagli analisti, conquista la prima posizione in ambito regionale per quota di investimenti digitali, atteso che le altre province campane, al contrario, risultano ridimensionarsi nel 2023, dopo la crescita registrata nell'anno precedente. Quanto agli investimenti in tecnologie, i dati rivelano che il 43% delle imprese che li hanno fatti si è concentrato in maniera strategica in sicurezza informatica e il 42% in internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics. «L'accelerazione della trasformazione in senso digitale dei modelli organizzativi aziendali si legge, inoltre, nel report - ha riguardato principalmente l'adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi e risk management per cui, la quota di imprese provinciali che ha investito strategicamente in questa innovazione è passata dal 26% del periodo 2018-2022 al 37% del 2023».

L'ANALISI

«Anche nella provincia di Salerno, con soddisfazione, registriamo un incremento degli investimenti, da parte delle imprese, in ambito digitale», commenta il presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete, che, ieri, insieme a una delegazione di Unioncamere, è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica Mattarella. Inoltre, «questo è un dato aggiunge Prete - che è migliorato rispetto all'anno precedente. Infatti, il 2023 è migliore del 2022. Ormai, l'utilizzo della tecnologia adeguata è indispensabile alle imprese». Il leader di Unioncamere richiama, poi, un ulteriore dato che definisce «significativo», cioè «quello dell'aumento delle difficoltà di reperire competenze in materia da parte delle imprese stesse». Nel rapporto si legge, infatti, che «l'impulso verso la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi comporta significative conseguenze sulla domanda di lavoro, come emerge dai dati occupazionali. Nel 2023 il 59% delle imprese dell'industria e dei servizi della provincia di Salerno ha programmato assunzioni che superano il livello di 99mila contratti e il 26% delle assunzioni riguarda i giovani. In significativo aumento la difficoltà delle imprese provinciali nel reperire i profili professionali necessari che nel 2023 risulta pari al 36% rispetto al 25% del 2021». Da qui, Prete sottolinea che «è necessario scegliere percorsi formativi che, in qualche maniera, consentano di tenersi adeguati alle tecnologie che, tra l'altro, sono in continuo movimento. La tecnologia, al giorno d'oggi, impone che non bisogna mai fermarsi nella formazione. È un aspetto necessario. Ed è quello lo sforzo che bisogna compiere per stare al passo con i tempi».